

Urban Food Policy Pact

Da maggio a ottobre 2015 Milano ospiterà la prossima Esposizione Universale, dal tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. L’evento rappresenterà una straordinaria opportunità di discutere i temi legati all’alimentazione e alla sostenibilità a livello globale, nella consapevolezza che, nel prossimo futuro, il 60% della popolazione mondiale vivrà in aree metropolitane e che fenomeni di malnutrizione si concentreranno proprio nel contesto urbano, in particolare per i Paesi a medio reddito.

In tale contesto, il Comune di Milano ritiene che il cosiddetto “approccio territoriale” verso il sistema alimentare rappresenti la risposta adeguata alle nuove espressioni della fame nel mondo e il percorso migliore verso uno stile di vita urbana più equo e sostenibile. Pertanto, Milano sta elaborando una propria Food Policy per un sistema alimentare urbano più bilanciato e sostenibile. Al tempo stesso la Città sta promuovendo un protocollo internazionale che coinvolga il più grande numero di città del mondo nello sviluppo di sistemi alimentari basati sui principi di sostenibilità e giustizia sociale. Questo protocollo prende il nome di Urban Food Policy Pact (UFPP) e definirà i modelli e le linee guida a sostegno dei Sindaci nel loro lavoro quotidiano per migliorare le risposte delle città a fame ed emissioni di CO₂.

Lo Urban Food Policy Pact sarà uno dei lasciti più importanti di Expo 2015. Questo impegno internazionale per il coordinamento di politiche alimentari sarà sottoscritto da un grande numero di Sindaci da tutto il mondo in occasione di un importante evento durante Expo Milano 2015, in occasione della Giornata Mondiale dell’Alimentazione (16 ottobre 2015). Il patto si caratterizza poi come uno strumento della politica estera di Milano, a partire dalle reti internazionali di cui la nostra città già fa parte, tra cui la rete delle città gemellate e il C40 (Climate Leadership Group), un gruppo di 69 grandi città impegnate a contrastare il cambiamento climatico. È stato durante il vertice di Johannesburg del C40 che il Sindaco Pisapia ha lanciato ai suoi omologhi partecipanti all’incontro la proposta del protocollo internazionale.

Il percorso verso il Patto procede speditamente. Le attività sono iniziate nel settembre 2014, quando Milano e oltre 30 città da ogni continente hanno iniziato a confrontarsi e a definire i contenuti del Patto attraverso lo strumento della video-conferenza (webinar). Ogni webinar ha permesso ai

partecipanti di scambiare buone pratiche, dati e obiettivi, selezionando quelli più adatti per il Patto.

I lavori si svolgono anche in parallelo all'iniziativa "Food Smart Cities for Development", progetto guidato da Milano e finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma DEAR - Development, Education, Awareness Raising. Tale progetto conta su una squadra di esperti che offre ai partecipanti la propria ampia esperienza in materia di politica alimentare, sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile, fornendo un rilevante contributo tecnico-scientifico in ogni fase dei lavori. Tra le città partecipanti, molte hanno già definito una propria strategia alimentare, quali Londra, New York, Toronto e Melbourne, mentre altre hanno mostrato l'intenzione di svilupparla quanto prima.

L'intero processo si avvale della consulenza di un Gruppo Consultivo formato da alcune tra le più importanti organizzazioni internazionali impegnate a garantire un futuro più sostenibile, sano ed equo per l'intero pianeta, quali ad esempio la FAO, il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Prendendo parte al processo, tali organizzazioni forniscono un apporto rilevante nella revisione dello stesso, allineandolo alle più importanti iniziative internazionali in materia.

I risultati del lavoro saranno discussi in un incontro a Londra nel febbraio 2015, nel corso del quale saranno definiti gli standard e gli indicatori da inserire nel testo. Il Patto sarà infine firmato in una cerimonia ufficiale alla presenza del maggior numero possibile di Sindaci. Sarà in questa occasione che il Patto verrà presentato ai media internazionali e al pubblico.

Le città già al lavoro sul Patto sono 32, divise in tre gruppi di lavoro: Nutrizione, Accesso al Cibo e Ambiente. Numerose altre città stanno valutando la propria adesione al processo. 12 le organizzazioni internazionali coinvolte nel Gruppo Consultivo.

Città partecipanti

1. Abidjan
2. Amsterdam
3. Barcellona
4. Belo Horizonte
5. Bilbao
6. Bogotá
7. Chicago
8. Curitiba
9. Daegu
10. Dakar
11. Francoforte
12. Ghent
13. Gothenburg
14. Hanoi
15. Hebron
16. Lione
17. Londra
18. Maputo
19. Marsiglia
20. Medellin
21. Melbourne
22. Milano
23. Mosca
24. New York
25. Niamey
26. Parigi
27. San Paolo
28. Shanghai
29. Tel Aviv
30. Torino
31. Toronto
32. Vancouver

Organizzazioni internazionali coinvolte

1. Office of the Special Representative of the UN Secretary General for Food Security and Nutrition
2. FAO – Food for Cities
3. OMS – Healthy Cities
4. UNHABITAT
5. UNDP ART
6. Bioversity International
7. Comitato delle Regioni dell'UE
8. C40
9. Fondazione CARIPLO
10. Fondazione Agropolis
11. Global Alliance for the Future of Food
12. Prince of Wales Foundation

Istituzioni Italiane

- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero delle Politiche Agricole
- Intergruppo Parlamentare per la Cooperazione allo Sviluppo

Maggiori informazioni su:
www.cibomilano.org
Ultimo aggiornamento: 29/01/2015